



**Audizione sul Quadro strategico 2022-2025
dell'Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambiente
Roma 23 novembre 2023**

Ing. Gaetano MAZZITELLI

Egregio Presidente,
Gent.mi Componenti del Collegio,

Vi rivolgo un sentito ringraziamento per aver organizzato questo momento di confronto sullo stato di attuazione delle linee di intervento dell'Autorità nell'ambito proprio Quadro Strategico 2022-2025.

Gli ultimi anni sono stati caratterizzati da eventi eccezionali senza precedenti che hanno prodotto mutamenti profondi del sistema energetico, economico e sociale del Paese.

Tale contesto ha imposto l'adozione di misure urgenti e coraggiose volte a garantire la continuità e la sicurezza delle forniture, cercando al contempo di riportare il sistema nazionale del gas verso una condizione se non di normalità quantomeno di minor tensione.

Tutto questo ha fatto capire come la transizione energetica verso una economia a minori emissioni di carbonio sia tutt'altro che semplice e richiede un approccio integrato in cui sicurezza, sostenibilità e competitività vanno mantenute saldamente insieme attraverso un delicato equilibrio di regole, infrastrutture e mercato.



Regolazione per obiettivi di spesa e di servizio (ROSS)

Partendo dalle regole, l'azione di questa Autorità e più in particolare la regolazione delle infrastrutture svolge una funzione fondamentale nel promuovere questa evoluzione:

- (i) creando le condizioni perché gli operatori infrastrutturali possano svolgere un ruolo sempre più proattivo nell'individuazione di soluzioni utili per la collettività, inclusa la tutela dell'ambiente;
- (ii) favorendo il coinvolgimento degli *stakeholders* nell'identificazione di tali soluzioni e nella valutazione delle azioni più efficienti per perseguirle attraverso le attività di investimento;
- (iii) preservando la solidità economico-finanziaria delle imprese esercenti che erogano servizi di pubblica utilità e che pertanto richiedono un quadro regolatorio quanto più possibile stabile, certo e trasparente;

Vorrei esprimere un generale apprezzamento per la recente evoluzione della regolazione verso obiettivi di spesa e di servizio (ROSS), con particolare riferimento alle misure finalizzate a favorire l'efficientamento della spesa, alla introduzione di incentivi per il miglioramento delle performance nonché alla promozione dell'innovazione essenziale per la transizione energetica.

In particolare, riteniamo che tale evoluzione regolatoria non possa prescindere da una individuazione degli *obiettivi di servizio* che si intendono perseguire, degli *incentivi* che è necessario introdurre per stimolarne il raggiungimento e delle *innovazioni* tecnologiche verso cui orientare il settore.



Dopo anni di regolazione, il controllo della spesa, rappresenta forse l'aspetto più facile da implementare mentre l'individuazione dei fabbisogni della collettività e dei meccanismi di incentivazione necessari a loro soddisfacimento rappresenta il vero elemento di innovazione regolatoria.

Nella prospettiva di conseguire le suddette finalità si ritiene necessario sviluppare quanto prima possibile opportuni meccanismi di incentivazione, che finora sono stati affrontati solo marginalmente dalla riforma pur rappresentando un aspetto fondamentale della stessa. A tal fine, sarà nostra cura presentare agli Uffici Tecnici articolate proposte di sviluppo di meccanismi cosiddetti "output based" per le opportune valutazioni di competenza che l'Autorità vorrà condurre ai fini della loro adozione.

Ruolo Infrastrutture Gas

Passando alle infrastrutture, fino a qualche anno fa si credeva che le tematiche della sicurezza energetica fossero sostanzialmente risolte, ma le tensioni geopolitiche degli ultimi anni hanno riportato al centro del dibattito di politica energetica nazionale e comunitaria il tema della sicurezza degli approvvigionamenti.

E' ormai evidente a tutti che la disponibilità di infrastrutture di trasporto, stoccaggio e rigassificazione del gas costituisca un tassello fondamentale per garantire continuità di forniture a famiglie ed imprese nonché per assicurare una transizione energetica che sia al contempo sostenibile ed equa, in particolare per i consumatori che ne devono sopportare i costi.



Le analisi costi-benefici sviluppate in più occasioni anche nel più ampio contesto europeo evidenziano la straordinaria capacità del vettore gas di movimentare grandi quantitativi di energia su lunghe distanze a costi 20 volte inferiori rispetto al vettore elettrico e a stoccarli su grande scala a costi 40 volte inferiori rispetto ad esempio alle batterie a litio.

Anche in ragione dei suddetti costi, se fino a qualche anno fa si pensava che l'unica risposta alla decarbonizzazione dei sistemi economici fosse “*l'elettrificazione dei consumi*”, oggi le accresciute sensibilità politiche e sociali sulle tematiche della sicurezza energetica e della sostenibilità ambientali convergono nel ritenere che l'infrastruttura del gas naturale sia una “*essential facility*” non solo nel di breve-medio termine ma più strutturalmente nel lungo periodo in cui elettroni e molecole sempre più verdi diventeranno sempre più complementari nel sistema energetico multivettoriale auspicato per il prossimo futuro.

Le esternalità positive delle infrastrutture del gas in termini di sostenibilità ambientale sono considerevoli. La rete del gas è già oggi pronta a (i) consentire lo *switching* a gas dei consumi di carbone, olio combustibile e altri prodotti climalteranti, (ii) a fornire la necessaria flessibilità per l'integrazione delle fonti rinnovabili nel sistema elettrico grazie alla disponibilità di un sistema gas programmabile, affidabile e resiliente, (iii) a ricevere nuovi vettori di energia completamente *carbon free* quali biometano, gas sintetico e con opportuni adeguamenti anche idrogeno, (iv) nonché funzionale a catturare, trasportare e stoccare la CO₂.



Il funzionamento del mercato

Passando al mercato, negli ultimi 20 anni sono stati effettuati da parte di Istituzioni e Operatori grandi sforzi per la creazione di un mercato interno del gas naturale ben interconnesso e funzionante. Tutti questi sforzi hanno portato

ad un progressivo e significativo incremento della liquidità delle borse dei principali paesi Europei ed in particolare del nord Europa, con benefici in termini di abbassamento del prezzo dell'energia, incremento competitività delle imprese e maggiore sicurezza degli approvvigionamenti.

Questi importanti risultati ottenuti grazie ad una forte spinta verso la liberalizzazione del settore energetico unitamente alle disposizioni in materia di unbundling, rischiano di essere pesantemente compromessi in presenza di situazioni di grave tensione del contesto esterno determinata da eventi geopolitici, da fenomeni climatici eccezionalmente intensi o da indisponibilità non programmate del sistema infrastrutturale per effetto di danni agli impianti.

Anche a seguito dei drammatici eventi vissuti negli ultimi due anni, si rende necessario sviluppare in modo strutturato, accanto ai servizi a mercato, un portafoglio di "servizi regolati di ultima istanza" in grado di sopperire ad eventuali carenze di offerta connesse a situazioni di eccezionalità del contesto esterno. In tale ambito, si propone lo sviluppo di una regolazione unitaria di servizi di ultima istanza erogati dall'Operatore di Sistema a tutela dei consumatori sotto il controllo e la supervisione delle Autorità competenti.



Supporto all'innovazione

Tuttavia, la trasformazione energetica non potrà essere realizzata se non attraverso una continua attività di innovazione tecnologica da promuovere con urgenza alla luce del rapido cambiamento richiesto al settore.

In tale prospettiva, è necessario introdurre misure regolatorie che promuovano innovazioni di processo ed investimenti in tecnologia volti a supportare la decarbonizzazione e la digitalizzazione.

Investimenti in innovazione e sviluppo da parte degli operatori regolati, effettuati sulla base di un programma di interventi e progetti pilota opportunamente concordati, richiedono adeguati meccanismi di sostegno che ne stimolino l'effettiva realizzazione in analogia a quanto avviene in altri contesti europei.

In tal senso, si accolgono con favore le linee di intervento prospettate nel quadro strategico dell'Autorità, già in fase di prima attuazione cui auspichiamo possano seguire ulteriori misure,

Conclusione

Concludo il mio intervento, rinnovando l'impegno di SNAM a fornire ogni supporto utile per l'azione regolatoria che questa Autorità vorrà attuare, auspicando che tale azione possa attivare un circolo virtuoso di innovazione, investimenti e servizi a beneficio di famiglie ed imprese e non da ultimo esprimendo un sentito e sincero riconoscimento per il lavoro svolto e le decisioni prese nel contesto vissuto più difficile di sempre nella storia di questa Istituzione.

Grazie per l'attenzione.